

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G05786 **del** 04/05/2017

Proposta n. 7467 **del** 28/04/2017

Oggetto:

E.GIOVI s.r.l. – Procedimento Autorizzativo di un impianto per il trattamento del percolato, delle acque di prima pioggia raccolte dalle acque pavimentate interne all'area di Malagrotta e delle condense di processo prodotte dagli esistenti impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti solidi urbani con recupero delle acque trattate – Chiusura del procedimento di autorizzazione integrata ambientale

Oggetto: E.GIOVI s.r.l. – Procedimento Autorizzativo di un impianto per il trattamento del percolato, delle acque di prima pioggia raccolte dalle acque pavimentate interne all'area di Malagrotta e delle condense di processo prodotte dagli esistenti impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti solidi urbani con recupero delle acque trattate – Chiusura del procedimento di autorizzazione integrata ambientale

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 06/09/2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la D.G.R. n. 640 del 17/11/2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Risorse idriche e Difesa del suolo" all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99";

VISTA la L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la D.C.R. n. 14 del 18/01/2012, che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la D.G.R. n. 239 del 18/04/2008, recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

RICHIAMATI la decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

PREMESSO che:

1. In data 12/12/2012, con nota n. 227, la soc. E. Giovi S.r.l. presenta istanza, ai sensi dell'art. 208 del d.Lgs 152/06, per "...il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell' del percolato della discarica di Malagrotta". L'istanza fa riferimento al rinnovo di un'autorizzazione commissariale relativa all'impianto di condizionamento fanghi e trattamento del percolato della discarica di Malagrotta, attraverso un trattamento di litificazione, autorizzato alla costruzione e all'esercizio con Decreto Commissariale n. 53 del 07/09/2005, previa acquisizione del parere positivo dell'Area V.I.A. regionale.
2. In 19/03/2013, con nota n. 51705, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" comunica che l'impianto "...è rientrato nell'istanza complessiva relativa all'A.I.A. per la discarica di Malagrotta e relative pertinenze tecnologiche avviata nel 2007. Nella riunione del 07/07/2009, alla luce della diversa destinazione dei fanghi biologici prodotti dal gestore ACEA", tale impianto venne stralciato dalla procedura A.I.A. su menzionata, in quanto non era più da considerare una pertinenza della discarica. A seguito di ciò il proponente ha proceduto a presentare l'istanza di rinnovo in oggetto, contenente un progetto di variante dell'impianto di litificazione del percolato che prevede la dismissione dell'impianto di condizionamento fanghi e l'installazione di una nuova sezione di trattamento del percolato e di recupero di acqua ad uso industriale, ritenendo non necessaria una nuova valutazione di impatto ambientale, in quanto la modifica impiantistica è a minor impatto ambientale rispetto a quella già autorizzata e valutata positivamente dall'Area V.I.A. Tale richiesta alla luce della normativa entrata in vigore successivamente alla data dell'autorizzazione commissariale (2005), si incardina in capo alla procedura A.I.A. ai sensi del titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e non ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (procedura ordinaria). Infatti l'istanza di autorizzazione riguardando attività D8 e D9 su rifiuti non pericolosi, per un quantitativo pari a 240 t/g, corrispondenti a 60.000 t/anno rientra nell'attività IPPC identificata con codice 5.3 - "Impianti per l'eliminazione o il ricupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato li A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno", per la quale è necessaria un'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA.)".
3. In data 11/04/2013, con nota n. 103, la soc. E. Giovi S.r.l. presenta istanza di AIA per l'impianto in oggetto;
4. In data 28/05/2013, con nota n. 210698, la scrivente Area indice la 1a Conferenza dei Servizi relativa all'impianto in oggetto;
5. In data 18/06/2013, con nota n. 931378, l'Area VIA, invitata alla Conferenza dei Servizi di cui al punto precedente, ravvisa la necessità di esperire la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
6. In data 28/11/2013, la soc. E. Giovi S.r.l. presenta la documentazione per la Verifica di cui al punto precedente;
7. In data 11/07/2014, con Determinazione G10063, l'Area "VIA" della Regione Lazio dispone la Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in oggetto;
8. In data 26/03/2015, la soc. E. Giovi S.r.l. presenta istanza di Valutazione di Impatto Ambientale;
9. In data 11/04/2016 la E. Giovi S.r.l. chiede il riavvio del procedimento relativo al rilascio dell'AIA;
10. In data 10/06/2016, con nota 307611, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" della Regione Lazio indice la 1a Conferenza dei Servizi nell'ambito delle procedure AIA invitando tutti i soggetti competenti ed in particolare:
 - Roma Capitale - Dip.to Tutela Ambientale
 - Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizi di Tutela Ambientale
 - Arpa Lazio - Direzione Tecnica
 - Arpa Lazio - Sez. Prov.le di Roma
 - ASL RM 2 - SPRESAL
 - ASL RM 2 - SISP
11. In data 05/07/2016 si svolge la Conferenza dei Servizi di cui al punto precedente. Questa Conferenza dei Servizi rappresenta un primo momento di confronto sulle tematiche collegate al procedimento in oggetto. La Conferenza viene sospesa in attesa della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale;

12. In data 05/07/2016, con nota n. 50475, la Direzione Centrale di ARPA Lazio comunica che *“... la valutazione tecnica della scrivente Agenzia connessa alla documentazione agli atti del procedimento sarà trasmessa successivamente alla citata data, tenuto conto che la relativa istruttoria, in concomitanza peraltro con altri analoghi procedimenti ...attivati contemporaneamente dalla Regione Lazio, in virtù della complessità della documentazione da valutare e del ridotto margine di tempo previsto, risulta attualmente in corso,. Quanto sopra, al fine di consentire a codesta Autorità competente l'acquisizione della valutazione dell'Agenzia nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi”*;
13. In data 07/07/2016, in allegato alla nota n. 359265, la scrivente Area invia il verbale della conferenza dei Servizi ai partecipanti;
14. In data 13/08/2016, con nota n. QL 45966, Il Dipartimento di Tutela Ambientale del Comune di Roma chiede di essere portato a conoscenza degli sviluppi del procedimento di VIA;
15. In data 13/09/2016, l'Osservatorio partecipato ambientale di Valle Galeria” chiede di poter partecipare al procedimento;
16. In data 06/10/2016, con nota n. 74542, la Direzione Centrale di ARPA Lazio comunica l'Agenzia *“...resta in attesa della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui tenere conto anche al fine del perfezionamento della propria attività istruttoria.”*;
17. In data 23/12/2016, l'Area VIA trasmette la determinazione n. GI4128 che esprime la pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale;
18. In data 27/12/2016, con nota n. 643028, oltre a trasmettere a tutti i partecipanti la documentazione progettuale e la pronuncia di VIA, viene convocata la 2a seduta della Conferenza dei Servizi;
19. In data 31/01/2017, con nota n. QL 5838, il Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale comunica” la non competenza del Servizio “Autorizzazione Scarichi Idrici” al rilascio di parere allo scarico rimandando alla Città Metropolitana di Roma Capitale. Inoltre si conferma il parere di conformità acustica già espresso dal competente ufficio comunale;
20. In data 31/01/2017 si tiene la 2a seduta della Conferenza dei Servizi nel corso della quale, in considerazione che l'impianto è esistente, vengono richiesti alla società di fornire i titoli abilitativi alla realizzazione dell'impianto;
21. In data 01/02/2017 la società trasmette quanto richiesto in sede di Conferenza;
22. In data 03/03/2017, in allegato alla nota n. QL 11534, il Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale inoltra la nota n. 21588 del “Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica” che conclude nel seguente modo: *“...poiché l'impianto è esistente e le modifiche proposte sono di tipo non sostanziale, si ritiene che questo Ufficio non debba esprimersi in merito alla compatibilità urbanistica in quanto approvato con Decreto commissariale n. 53 del 07709/2005”*;
23. In data 08/03/2017, con nota n. 29, la società E. Giovi comunica di ritenere che il procedimento avrebbe dovuto essere già terminato;
24. In data 14/03/2017 la precedente Autorità risponde alla nota di cui al punto precedente comunicando che il termine del presente procedimento debba essere il 26/03/2017;
25. In data 29/03/2017, in allegato alla nota n. QL 17941, il Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale inoltra la nota n. 16945 del “Servizio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo” che conclude nel seguente modo: *“...Ciò premesso come noto l'area vasta in cui si colloca l'intervento risulta caratterizzata, data la compresenza di una pluralità di impianti, da una situazione di potenziate criticità per la componente Atmosfera Pertanto, in considerazione anche della presenza di agglomerati urbani posti a Sud rispetto all'insediamento industriale in oggetto si ritiene necessario che in sede di autorizzazione si preveda, nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo, una indagine olfattometrica programmata volta a quantificare il potenziale contributo generato dalle suddetti sorgenti, concepita secondo i criteri maggiormente consolidati per la problematica in argomento”*.

CONSIDERATO che non si sono espressi nel procedimento pur avendo la scrivente Area inviato la documentazione del procedimento, la convocazione alle conferenze dei servizi nonché tutte le integrazioni:

- L'Arpa Lazio
- La Città Metropolitana

Vista la legge 241/90 ed in particolare l'art. 14 ter comma 7 che prevede "All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"

DETERMINA

Per quanto premesso che integralmente si richiama

- 1) Di chiudere, con esito favorevole con prescrizioni, la conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto per il trattamento del percolato, delle acque di prima pioggia raccolte dalle acque pavimentate interne all'area di Malagrotta e delle condense di processo prodotte dagli esistenti impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti solidi urbani con recupero delle acque trattate

- 2) Di approvare la relazione istruttoria allegata al presente atto

Il presente atto sarà notificato alla Soc. E. Giovi s.r.l. e trasmesso alla Città Metropolitana di Roma, al Comune di Roma Capitale, alla sezione provinciale di Roma di ARPA Lazio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. del D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna